GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — VENERDI' 23 NOVEMBRE — **NUM. 274**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, 22, il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, partecipò al Senato che con un decreto Reale S. M. ha accettato le dimissioni dell'on. Zanardelli da Ministro dei Lavori Pubblici, e con altro decreto ha affidato allo stesso Ministro delle Finanze la reggenza interinale di quel portafoglio. Si procedette poi al rinnovamento per sorteggio degli Uffici, e quindi, sovra proposta dell'onorevole Cannizzaro, il Senato deliberò di riunirsi negli Uffici.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera convalidò le elezioni dei Collegi di Vicenza, Città di Castello, Ozieri, Guastalla, Acerenza, Albano, Bricherasio, Siena, Carpi, Osimo, Codogno: e, avuta comunicazione dal Presidente del Consiglio dei decreti pe' quali venne accettata la dimissione del Ministro dei Lavori Pubblici, e affidata ad esso la reggenza di questo dicastero, procedette al rinnovamento de' suoi Uffizi. Approvò poscia i singoli capitoli del bilancio di prima previsione pel 1878 del Ministero di Grazia e Giustizia, in seguito a discussione alla quale presero parte i deputati Randaccio, Di Sambuy, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Taiani; e fatto lo scrutinio segreto sopra questo bilancio, ne risultò che non si trovava in numero.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro delle Finanze:

Stati di prima previsione pel 1878 dell'entrata e delle spese;

Rendiconto generale consuntivo dell' Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1876;

Convalidazione di decreti di prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste pel 1877;

Revisione del contingente d'imposta del compartimento modenese;

Trattato di commercio colla Francia;

Convenzioni ferroviarie;

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca.

Dal Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Aumento di un secondo decimo sullo stipendio degli insegnanti degli Istituti tecnici e nautici.

Dal Ministro dell'Interno:

Riforma della legge elettorale;

Riforma della legge sulla pubblica sicurezza;

Mantenimento dei fanciulli illegittimi ed abbandonati;

Riforma delle discipline vigenti circa la tutela della sanità e della morale pubblica;

Unificazione delle disposizioni degli articoli 36 e 38 delle leggi sulla stampa 26 marzo 1841 e 17 dicembre 1860;

Disposizioni relative agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali;

Disposizioni relative ai manicomi e ai mentecatti.

Dal Ministro di Grazia e Giustizia:

Aumenti urgenti di stipendi ed indennità del personale giudiziario.

Dal Ministro della Marina:

Istituzione di un'Accademia navale a Livorno.

Furono pure presentate:

Dal Ministro delle Finanze, una relazione sull'andamento dei servizi del suo Dicastero dal 1° aprile 1876 al 31 ottobre 1877;

Dal Ministro dell'Interno, una relazione sull'andamento di tutti i servizi del suo Dicastero dal 1° aprile 1876 al 31 ottobre 1877.

Venne inoltre annunziata una interrogazione del deputato Friscia al Ministro di Grazia e Giustizia sulle disposizioni date pel pagamento delle decime al vescovo di Girgenti.

LEGGI E DECRETI

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 7 novembre 1877:*

SIRE,

Il fondo stanziato in bilancio al capitolo 20, *Spese per l'Istituto topografico militare, per le Biblioteche militari, per la*

Rivista militare italiana ed altre, del bilancio della Guerra pel corrente esercizio, trovasi omai esaurito, mentre è ancor necessaria la somma di lire 5000 per provvedere al pagamento di maggiori spese che non fu possibile di evitare.

Per questi motivi, il riferente, ravvisando la convenienza di valersi delle disposizioni dell'art. 32 della vigente legge di Contabilità generale, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 5000, da portarsi in aumento al capitolo n. 20 surricordato.

Il Num.* 4130 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,796,649 21, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 203,350 79;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una 26ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5000) da portarsi in aumento al capitolo n. 20, *Spese per l'Istituto topografico militare, per le Biblioteche militari, per la Rivista militare italiana ed altre*, del bilancio medesimo pel Ministero della Guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 7 novembre* 1877:

SIRE,

Col R. decreto del 12 agosto p. p., n. 4032, veniva autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 100,000 in aumento al capitolo n. 10 del bilancio definitivo del corrente anno pel Ministero dei Lavori Pubblici, *Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria*, onde sopperire alla manifestatasi insufficienza dello stanziamento relativo.

Ciò nonostante le spese inerenti a detto capitolo riuscirono ancora superiori al fondo disponibile, non essendosi potuto evitare di dar pronta esecuzione ad interessantissimi lavori di riparazioni frontali in alcuni tratti delle arginature e delle sponde del basso Po, al fine di premunirsi contro le consuete piene autunnali,

Urgendo pertanto di avere a disposizione i mezzi necessari per provvedere al pagamento delle incontrate maggiori spese, il riferente, sentito anche il Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale, all'appoggio dell'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale, è autorizzato un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 100,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 10 surricordato.

Il Num.* 4131 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,801,649 21, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 198,350 79;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una 27ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 10, *Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria*, del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Per decreti Reali del 10 *e del* 18 *novembre corrente, sulla proposta del Ministro delle Finanze, ed in conformità del parere emesso dalla Commissione di cui all'art.* 32 *della legge sulle pensioni, fu disposto quanto segue:*

Vennero destituiti dall'impiego con perdita del diritto alla pensione:

Gazola Bonaventura, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza;

Chirici Licinio, ragioniere di 3ª classe id.;
Capello Jacopo, vicesegretario di 2ª classe id.;
Taulaigo Fortunato, tesoriere provinciale a Reggio Calabria;
Chiesa Saturnino e Molino Paolo, agenti delle imposte dirette;
Lodoli Gaetano, cassiere del dazio di consumo, alla dipendenza del Municipio di Firenze;
Castellani Giacomo, ricevitore del Demanio a Lucca;
Quaglia Jacopo, id. a Treviso;
Vignelli Federico, id. a Mantova;
Domeniconi Cesare, Crimi Domenico, Palermo Basilio e Venturi Gaetano, ricevitori del Registro;
Calogerà Carlo, aiuto agente delle imposte dirette.

Vennero destituiti dall'impiego senza perdita del diritto alla pensione:
De Blasiis Salvatore, economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;
Montefusco Indraccolo Arcangelo, ricevitore del Registro a Minervino-Murge;
Carione Giuseppe, capocommesso del dazio di consumo, ora al servizio del Municipio di Napoli.

Venne dispensato dall'impiego per gravi irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni l'agente delle imposte dirette Fogazzi Luigi.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per 19 posti di alunno negli archivii di Stato.*

È aperto un concorso per la nomina di diciannove alunni nel personale di 1ª categoria degli archivii di Stato.

Questi alunni saranno addetti: due a ciascuno degli archivii di Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo; ed uno a ciascuno degli archivii di Modena, Bologna, Cagliari.

Gli alunni d'archivio prestano gratuito servizio, ed a misura delle vacanze, saranno promossi per merito sottoarchivisti con l'annuo stipendio di lire 1500.

L'esperimento avrà luogo nel mese di febbraio p. v. e nel giorno che sarà indicato previamente dalle rispettive soprintendenze.

Le domande saranno presentate non più tardi del 20 gennaio p. v. alla soprintendenza, sotto la cui giurisdizione trovasi l'archivio al quale il concorrente dichiarerà nella domanda stessa di voler essere addetto, e corredate dei seguenti documenti:

1° Certificato di cittadinanza italiana rilasciato dall'autorità comunale del paese d'origine;

2° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo o luoghi in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3° Certificato che dimostri essere stato soddisfatto, se l'età lo esiga, l'obbligo della leva militare;

4° Diploma della conseguita licenza liceale.

L'esame che sarà tenuto nelle sedi delle rispettive soprintendenze agli archivi, avanti l'apposita Commissione esaminatrice, consisterà di due prove, una scritta, l'altra orale.

La prova scritta, ripartita in due giorni, durerà non più di sei ore per giorno; la prova orale avrà luogo in un giorno, e non durerà oltre un'ora per ciascun concorrente.

Il programma prescritto, pel detto concorso, dal R. decreto 27 maggio 1875, n. 2552 è il seguente:

Esame scritto.

Narrazione in lingua italiana di un avvenimento storico.

Traduzione in lingua latina di un brano di scrittura classica italiana.

Traduzione in lingua italiana di un brano di scrittura classica francese, per gli aspiranti agli archivi di Venezia, Genova, Torino, Roma, Firenze, Modena, Bologna; di un brano di scrittura classica spagnuola per gli aspiranti agli archivi di Napoli e Palermo; tedesca per chi aspira all'archivio di Milano.

Esame orale.

Storia politica, civile, letteraria, artistica d'Italia, dalla caduta dell'Impero Romano fino a noi.

Nozioni di diritto romano, canonico, feudale e municipale.

I temi dell'esame scritto saranno spediti dal Ministero al presidente delle singole Commissioni esaminatrici, entro piego sigillato, che sarà aperto avanti il concorrente.

Non è permesso ai candidati, durante il concorso, consultare libri o manoscritti, nè di comunicare fra di loro o con estranei. Hanno stretto obbligo, durante l'esperimento, di osservare le prescrizioni previamente annunziate dal presidente della Commissione nel fine di mantenere l'ordine più perfetto nella sala, e di tutelare la regolarità delle operazioni d'esame.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 del mese di dicembre 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore alla cattedra di fisica vacante nella Regia Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi entro il giorno 28 dicembre 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante i primi nove mesi del* 1877, *secondo il risultato della verificazione trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto settembre 1877	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti allo Stato	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	6300 51	6300 51	»	4307 20	»	»
Id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	1355372	166620 06	166495 92	64 20	135949 63	12 66	10 33
Lucca, idem	665209	86242 38	86232 33	10 »	72531 44	12 96	10 90
Venezia, idem	2642807	279419 72	279407 88	11 85	226258 27	10 57	8 56
TOTALE per gli uffizi giudiziari del distretto della Corte di cassazione	4623388	538582 67	538536 64	86 05	439046 54	11 64	9 49
Napoli, Corte di cassazione	»	16330 »	16330 »	»	9859 94	»	»
Id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	3118100	702003 90	701979 71	24 47	496071 03	22 50	15 90
Catanzaro, idem	1206502	260648 21	260668 04	1 06	177965 51	21 60	14 75
Potenza, idem	510543	119279 93	119262 05	19 24	81079 67	23 36	15 88
Trani, idem	1420892	268203 82	267227 11	986 80	192893 68	18 87	13 57
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	6256537	1366465 86	1365466 91	1031 57	957869 83	21 84	15 30
Palermo, Corte di cassazione	»	3471 21	3471 21	»	2246 96	»	»
Id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	1668035	285391 50	285381 75	9 76	225309 37	17 10	13 50
Catania, idem	495415	88440 98	88441 18	» 02	60611 36	17 85	14 25
Messina, idem	420649	70775 89	70790 20	» 30	45832 28	16 82	10 89
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	2584099	448079 58	448084 34	10 08	333999 97	17 33	12 92
Roma, Corte di cassazione	»	25110 57	25110 57	»	11468 50	»	»
id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	836704	240700 42	240700 43	»	209548 22	28 76	25 04
Ancona, idem	918774	49669 73	49668 50	1 23	43704 62	10 44	9 19
Macerata, idem	475421	47951 36	47949 64	»	35920 36	10 89	8 16
Perugia, idem	439998	75541 04	75541 04	»	61400 25	13 74	11 17
Aquila, idem	549601	155846 09	155843 91	» 26	103025 13	16 96	11 21
Bologna, idem	1109806	119862 23	119861 81	» 42	110776 39	10 79	9 98
Cagliari, idem	636660	128869 07	128869 13	» 04	98802 53	20 24	15 51
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	4966964	843550 51	843545 03	1 95	674641 »	16 98	13 58
Torino, Corte di cassazione	»	16121 99	16121 99	»	10255 64	»	»
Id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	2216203	370218 96	370197 15	22 52	322115 83	16 70	14 53
Brescia, idem	1413712	140209 99	140202 18	7 81	128917 46	9 91	9 19
Casale, idem	1006931	187234 69	187177 91	56 80	175122 02	18 59	17 39
Genova, idem	1005756	267528 88	267524 88	5 »	219863 48	26 59	21 86
Milano, idem	1723542	182215 41	182205 63	10 01	150228 39	10 57	8 71
Parma, idem	490156	55983 99	55984 77	» 12	51156 87	11 42	10 43
Modena idem	513866	68032 67	68033 22	»	43956 87	13 23	8 55
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	8370166	1287546 58	1287447 73	102 26	1101616 56	15 38	13 16

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto settembre 1877	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti allo Stato	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per distretti di Corte di cassazione.							
Firenze	4623388	538582 67	538536 64	86 05	439046 54	11 64	9 49
Napoli	6256537	1366465 86	1365466 91	1031 57	957869 83	21 84	15 30
Palermo	2584099	448079 58	448084 34	10 08	333999 97	17 33	12 92
Roma	4966964	843550 51	843545 03	1 95	674641 »	17 98	13 58
Torino	8370166	1287546 58	1287447 73	102 26	1101616 56	15 38	13 16
TOTALI	26801154	4484225 20	4483080 65	1231 91	3507173 90	16 58	12 57

PROSPETTO di confronto.

	DIRITTI devoluti allo Stato	DIRITTI di Cancelleria
Esercizio 1877	4484225 20	3507173 90
Id. 1876	4443783 41	3370180 88
	+ 39728 61	+136993 02

La somma iscritta nella colonna 5ª in lire 1231 91 si compone come segue: Lire 55 94 furono ritenute dai cancellieri in compenso di altrettante versate in più nel trimestre precedente. Lire 986 77 furono sottratte da cancelliere ora sospeso dall'ufficio e contro il quale è in corso procedimento penale. Le residue lire 189 20 erano dovute da vari cancellieri che dovevano versarle nel mese scaduto.

Da vari cancellieri si versarono in più lire 65 14.

Roma, 15 novembre 1877.

Il Direttore Capo della Divisione 7ª
COTTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì, 28 gennaio 1878, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica e tre in quella consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 23 ottobre 1877.

Estratto del decreto Ministeriale 15 *maggio* 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli affari Esteri ed alle carriere dipendenti (Legazioni e Consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d)* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dall'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desideri.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teorie delle prove.

Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

N. B. **Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.**

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'inviolabilità della persona del Principe.

Della responsabilità dei Ministri.

Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.

Diritto elettorale — Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizioni — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideato dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito — Banche — Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e i suoi continuatori.

Scuola socialistica e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio Evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza ed influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra

dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato d'Acquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e Statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le Missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ELENCO *dei giovani ai quali con decreto Ministeriale* 21 *novembre* 1877 *furono conferiti, in seguito a concorso, i posti gratuiti disponibili nel R. Collegio Ghislieri in Pavia:*

1. Gnaga Paolo — 2. Moreschi Carlo — 3. Sacchi Carlo — 4. Tirotta Francesco — 5. Reina Alessandro — 6. Cuccialanza Emilio — 7. Ferrari Cesare — 8. Curti-Petarda Giuseppe — 9. Tondino Emanuele — 10. Morè Luigi — 11. Fanoncelli Paolo — 12. Capararo Antonio — 13. Rossi Ettore — 14. Capella Annibale — 15. Ferragni Oronte — 16. Tommasi Vittorio — 17. Pessina Tullo — 18. Gerosa Giuseppe — 19. Lazzari Emilio.

E per l'anno scolastico 1877-78:

1. Giudici Pietro — 2. Stecchetti Giovanni — 3. Magrini Paolo — 4. Crosta Giulio — 5. Favini Fortunato.

Roma, 21 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha già annunziato che la presa di Kars da parte dei russi ha fatto molta impressione a Londra.

Il *Morning Post* esorta il governo ad abbandonare il suo contegno passivo. " L'astensione, dice il *Post*, è forse una politica degna di un impero come il nostro, ed è codesta una politica senza pericoli? Se noi avessimo bisogno di una prova della necessità che segnaliamo, la troveremmo nella grande abbondanza di discorsi pronunciati durante le vacanze dai membri del governo in tutto il paese. Noi possiamo dire che tutti i conservatori ed un gran numero di liberali assennati hanno riconosciuto il carattere pericoloso dell'aggressione russa ed hanno unanimemente dichiarato che la causa della Turchia è sostanzialmente la causa dell'Inghilterra. Noi domandiamo, in nome del senso comune: quanto tempo ancora gli uomini che amano l'onore e la sicurezza del loro paese possono rimanere nella posizione di oggigiorno? „

Lo *Standard* con parole un po' meno energiche domanda pure l'intervento dell'Inghilterra, perchè la Russia ha mutato il suo programma. " La liberazione, scrive lo *Standard*, della popolazione cristiana delle provincie europee della Turchia è scomparsa da lungo tempo dal programma della Russia. Sembra essersi scoperto che questa popolazione è meno degna di essere liberata di quello che avevano supposto i suoi amici. Ad ogni modo, questo capitolo del programma primitivo, se non è abbandonato affatto, è meno in evidenza che non lo fu finora, e noi non crediamo che le potenze abbiano posto attenzione al mutamento di programma. Esse continuano ad essere benevole nella loro neutralità, come se fosse soltanto il *memorandum* di Berlino che la Russia sta ora attuando. Nè abbiamo ragione di credere che esse si desterebbero dalla loro apatia quando fosse minacciata Costantinopoli istessa; ed è certamente da prevedersi che esse resteranno completamente calme quando tutta l'Armenia sarà conquistata. Ma può l'Inghilterra imitare la loro apatia? Dobbiamo noi attendere che le potenze si destino per muoverci per interessi puramente britannici, od assoggetteremo noi i destini dell'Armenia al concerto europeo? La caduta di Kars deve provocare lo scioglimento di questa quistione. „

Il *Daily Telegraph* continua a sperare nel successo finale della Turchia, perchè, dice esso, " l'esercito russo non ha riportato ancora nessun successo definitivo. „ Le vittorie di Aladja-Dagh e la presa di Kars rappresentano per il *Daily Telegraph* dei fatti di importanza secondaria.

Il *Times*, a sua volta, crede che ai russi sarà adesso possi-

bile di assalire Erzerum e di tagliare la linea di comunicazione di Muktar pascià con Trebisonda, sicchè la conquista dell'Armenia sarà fra breve un fatto compiuto. A Costantinopoli, dice il *Times*, la presa di Kars produrrà certamente qualche agitazione popolare, ma finchè non sia caduta Plevna i turchi non saranno disposti alla conciliazione.

In quanto alla parte che potrebbe prendere l'Inghilterra per sostenere i turchi, il *Times* nota che, quantunque i suoi compatriotti sieno pieni di ammirazione per la condotta eroica dei turchi, questa simpatia non significa che l'Inghilterra sia pronta a prender le armi a rischio di suscitare una conflagrazione europea. " Soltanto un gran pericolo nazionale, conchiude il *Times*, potrebbe spingere l'Inghilterra a dare il segnale della lotta, e questo per ora non esiste. I nostri interessi in Oriente sono stati chiaramente definiti dai ministri della regina, e noi siamo pronti a difenderli se venissero attaccati. Ma invitiamo i turchi a considerare che la Russia è troppo astuta per attaccare questi interessi; essa si lascierà guidare da ciò che ai turchi potrà sembrare una perfida moderazione, e finchè si diporterà a questo modo, noi potremo osservare con interesse la lotta, ma non ci batteremo certo per la Turchia. Dobbiamo, come ha detto lord Derby, tutelare gl'interessi inglesi, ed a questi è necessaria la pace. „

Notizie non ufficiali, che il *Times* riceve da Cettigne, 19 novembre, parlano della presa di Spizza da parte dei montenegrini. Spizza è una piazza di nessuna importanza, ma la sua presa rende completo il possesso della costa, dalla frontiera austriaca al Boyana, e siccome la parte destra del fiume è pure in mano dei montenegrini, le comunicazioni fra Scutari e il mare non esistono che per Alessio. Regna agitazione tra gli albanesi di questi distretti e molti offrono i loro servizi al principe. Il bombardamento della cittadella di Antivari continua, ma la guarnigione turca la difende con accanimento.

Il *Daily News* riceve dal suo corrispondente dall'Asia i seguenti ulteriori particolari intorno alla presa di Kars da parte dei russi:

" Ho assistito a una delle più importanti operazioni militari che abbiano mai avuto luogo, la presa di una fortezza resa formidabile tanto dalla natura che dall'arte dei più abili ingegneri europei, inglesi specialmente e prussiani; una fortezza provvista di 300 cannoni Krupp ed altri di grosso calibro, in una sola notte è caduta nelle mani di 15 mila russi, i quali con un ardire inaudito si arrampicavano sulle rocce, sui ripari, sulle mura, e ne scacciavano i turchi ugualmente animosi alla difesa.

" I nove forti di Kars, la sua cittadella, le sue batterie numerose ed i suoi ridotti non sostennero neppure una notte intera l'urto delle truppe russe, giovani e in buone condizioni; tali erano i granatieri di Mosca della 40ª divisione.

" L'assalto era fissato per il dì 13, ma fu prorogato fino al 17 a cagione del tempo cattivo. Le colonne si recarono in silenzio nelle posizioni ad esse assegnate. Il generale Lazareff colla 40ª divisione comandava l'ala destra, ed attaccò il forte Kafiz Pascià, il quale corona un'altura scoscesa. Il generale conte Grabbe con un reggimento dei granatieri di Mosca ed un altro della 39ª divisione assalì al centro il Khanli Tabia, il Suwarni Tabia, le torri e la cittadella, mentre la brigata di Ardahan ed un altro reggimento dei granatieri di Mosca sotto il comando dei generali Roop e Romanoff assalivano le posizioni di sinistra verso le otto nella sera del 17.

" Il combattimento cominciò al centro. Il valoroso conte Grabbe alla testa della sua brigata cadde morto all'assalto di Khanli Tabia. Il capitano Kwadmicki del 39º reggimento si slanciò per il primo sulla scala un po' troppo corta ed entrò nel terribile ridotto alle 11 di notte. Koaene, un altro ridotto fortissimo, si arrese all'alba e poi le tre torri. La cittadella ed il forte Suwarri furono presi nello stesso tempo che il forte Khanli.

" Fu preso quindi il forte Kafiz Pascià, e nella mattinata Karadagh. Gli altri forti, specialmente Tekmath e Arab, resisterono fino alle otto nella mattina del 18, allorchè fuggirono alla volta di Erzerum 40 battaglioni i quali però, inseguiti dai cosacchi di Oremburgo e dai dragoni, abbassarono le armi, e furono ricondotti prigionieri a Kars.

" La fortezza, la città, 300 cannoni, provviste e munizioni d'ogni genere caddero quasi intatte in mano dei russi. I turchi ebbero feriti o morti 5000 uomini, 10 mila prigionieri, e perderono molte bandiere. I russi perderono circa 2700 uomini.

" I soldati russi non fecero che pochissimo bottino e non offesero in niun modo i pacifici cittadini, i vecchi, le donne e i fanciulli. Il generale Melikoff diresse la battaglia; il granduca pure era presente. Entrò quest'ultimo nella città alle 11 antimeridiane del 18. „

Il *Journal Officiel* del 20 ci è giunto coll'annunzio che il maresciallo Mac-Mahon ha accettate le dimissioni stategli esibite dai ministri, pregandoli nel tempo stesso di continuare a spedire gli affari fino alla nomina dei loro successori.

Nelle sue sedute del 19 e del 20 la Camera francese si è occupata della elezione del barone Reille. Il signor Frank-Chauveau ne chiese l'aggiornamento a motivo che il barone Reille nella sua qualità di sottosegretario di Stato fu uno degli autori delle candidature ufficiali. Il barone Reille chiese severamente ai contradditori della sua elezione se miravano a tirare contro il deputato conservatore oppure contro il sottosegretario di Stato. S'impegnò un dibattimento al quale parteciparono molti deputati. Il signor Bethmont presentò una formale proposta per l'aggiornamento la quale, ad onta delle opposizioni del barone Reille e delle proteste elevate dal conte de Maillé in nome del suffragio universale, fu dalla Camera adottata con 297 voti contro 208.

Il *Moniteur Universel*, in data del 20, scrive che fino da quel momento i membri del centro destro senatoriale, i cui nomi erano stati designati come quelli che sarebbero probabilmente entrati a parte di una nuova combinazione ministeriale, non avevano ancora potuto decidersi ad accettare l'esibizione che loro veniva fatta.

Quanto a lui, il *Moniteur* dice che gli sarebbe stato impossibile di non accogliere con simpatia la nuova combinazione per cui i suoi amici sarebbero stati chiamati al governo. E soggiunge: " Però noi non entriamo nei motivi di diversa

natura che li fanno esitare, e persistiamo a credere che fra tutte le soluzioni il maresciallo dovrebbe preferire quella di un gabinetto di sinistra. Qualunque altro spediente non produrrà che una sosta precaria. La sinistra non cesserà di agitarsi finchè i suoi amici non vengano assunti agli affari. E non vale forse meglio fare l'esperimento di un gabinetto di sinistra, fintanto che questo esperimento può farsi senza serio pericolo mercè la duplice garanzia che risulta pel partito conservatore dalla presente composizione del Senato e dalla presenza al potere del maresciallo Mac-Mahon?

" Qualunque ministero sia per succedere all'attuale, conchiude il foglio parigino, è da aspettarsi che la Camera gli creerà i medesimi imbarazzi, gli susciterà gli stessi ostacoli che essa creerà e susciterà a qualunque amministrazione che non sia stata scelta dal suo seno. Perchè non prendere in parola la maggioranza? Perchè non metterla nella necessità di provare che essa è capace di esercitare quel potere la cui pratica essa rende così difficile agli altri? Perchè non costringerla a dimostrare che essa può essere una maggioranza di governo così come essa è una maggioranza di opposizione? Supponiamo che l'esperimento riesca. Qual è il francese che potrebbe non rallegrarsene? Supponiamo invece che l'esperienza si svolga in modo contrario alla maggioranza? Ebbene, una grande e capitale dimostrazione sarebbe stata fatta agli occhi del paese. Lo ripetiamo: l'esperimento non presenta alcun pericolo e può produrre dei vantaggi che tutti sono in grado di comprendere. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, il quale convoca pel 16 dicembre gli elettori del IX circondario per eleggere il loro deputato.

Londra, 22. — Il *Daily News* ha da Verankaleh, in data del 20:

« Il granduca Michele entrò ieri in Kars. La guarnigione turca contava 20,000 uomini; i russi erano 18,000. La città è piena di malati e di feriti, e mancano i mezzi per soccorrerli.

« Il freddo è intenso. »

Lo *Standard* ha da Poradin, in data del 19:

« La città di Plevna fu bombardata tutta la giornata.

« Lo Czar visitò le posizioni.

« I comandanti di Sistova, Semnizzà, Bukarest e Jassy ricevettero l'ordine di preparare tutti i trasporti pei feriti. »

Vienna, 22. — La *Corrispondenza politica* ha da Cettigne:

« Plamenac nella notte dal 18 al 19 attaccò con 600 uomini 3000 turchi in posizioni fortificate; prese Anamaliti, e s'impadronì di due fortini, ma fu quindi respinto, perdendo 100 uomini fra morti e feriti. »

Berlino, 22. — *Camera dei deputati*. — Discutendosi in seconda lettura il bilancio dei culti, il ministro, rispondendo alla domanda del centro di sopprimere le leggi di maggio, dichiarò che l'abrogazione di queste leggi non può in nessun modo essere discussa dal governo, e che non è possibile neppure una modificazione di quelle leggi.

Parigi, 22. — Mac-Mahon riunì questa sera all'Eliseo la maggior parte dei membri che devono comporre il nuovo gabinetto.

Il ministero sarebbe definitivamente costituito entro domani.

Assicurasi che il nuovo gabinetto non comprenderà alcun senatore, nè alcun deputato.

Madrid, 22. — La *Gazzetta* pubblica un decreto reale, il quale ordina che il Consiglio supremo di guerra e marina di Madrid si astenga di riformare le ordinanze reali che regolano la procedura dei tribunali militari.

Londra, 22. — Il *Lloyd* ricevette un telegramma del suo corrispondente di Liverpool, il quale annunzia che è scoppiato un grande incendio a Bahia, nel Brasile.

Londra, 23. — Il *Morning Post* smentisce la voce relativa al ritiro di Disraeli.

Il *Morning Advertiser* ha da Belgrado:

« Il gabinetto decise oggi, 22, di dichiarare la guerra immediatamente.

« Lo stato d'assedio fu proclamato lungo la frontiera. »

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Il Sultano ricusò di spiegare lo stendardo del Profeta. In un caso estremo preferirebbe di raggiungere l'esercito. »

Lo *Standard* ha da Tiflis:

« Tutte le riserve russe furono inviate a Kars. Si concentrano le forze per marciare sopra Erzerum. »

NOTIZIE DIVERSE

Sinistro marittimo. — La *Gazzetta di Genova*, del 21 corrente, scrive:

Si ha per un dispaccio che il vapore inglese *Albanian*, partito in questi ultimi giorni da Liverpool per Genova, affondò assieme ad un altro bastimento col quale aveva investito.

Dell'equipaggio il telegramma non parla, ma la circostanza dell'affondamento di entrambi i bastimenti fa temere di qualche vittima.

Telegrafo sottomarino fra l'America e l'Asia. — I giornali di San Francisco di California, il *Daily Gall*, il *Petit Journal* e la *Voce del Popolo*, ci recano la seguente notizia, in data 24 ottobre scorso:

I promotori dell'impresa del cordone Trans-Pacifico si sono ieri riuniti nella Camera di commercio, sotto la presidenza del sindaco della città, signor Bryant. Tra le persone presenti notavansi molte notabilità dello Stato di California.

Il capitano signor Celso Cesare Moreno (un italiano, autore di codesto gigantesco progetto) ha fatto conoscere all'assemblea gli scandagli eseguiti nell'Oceano Pacifico dalla *Tuscarora*, *steamer* da guerra della marina degli Stati Uniti. Poscia, dopo aver dimostrato chiaramente la possibilità dell'impresa, il signor Moreno fece spiccare tutti i vantaggi che potrebbero risultarne per le relazioni commerciali tra la California, la China ed il Giappone.

In un prossimo *meeting*, che deve aver luogo stasera o domani, si agiterà la questione di porre in pratica questo vasto progetto di unire con un cordone sottomarino l'Asia e l'America.

L'esploratore Stanley. — Il *Daily Telegraph* del 12 novembre pubblica alcune altre lettere del signor Enrico Stanley, lettere che, oltre molte particolarità interessanti dal punto di vista geografico, contengono pure un'accurata descrizione del fiume Livingstone.

Il 22 ottobre, l'intrepido esploratore ed i suoi compagni di viaggio si trovavano a Simon's Bay, nel sud dell'Africa, a bordo dell'*Industry*, nave di S. M., che il capitano Purvis, della *Danae*, era stato autorizzato dai lordi dell'ammiragliato a mettere a loro disposizione.

La telegrafia nella China. — All'*Osservatore Triestino* del 17 scrivono dalla China:

La Grande Compagnia telegrafica del Nord fa eccellenti affari sulle linee settentrionali, via Russia. La celerità delle comunicazioni non lascia nulla a desiderare: il 12 settembre p. p. a Scianghai si ricevette un dispaccio da Londra, che spedito alle ore 3 28 pomerid., arrivò 17 minuti dopo mezzanotte. Tenuto conto della differenza del meridiano tra Scianghai e Londra, risulta che la trasmissione del dispaccio non richiede più di 40 minuti. Una Ditta di Scianghai spedì un telegramma a Londra alle ore 11 10 min. ant. e la risposta arrivò lo stesso giorno alle ore 11 55 min. pomeridiane.

La ginnastica e la sua utilità. — La *Belgique militaire* dell'11 novembre pubblica un pregevole articolo in cui dice che la ginnastica è la scienza ragionata dei nostri movimenti, dei loro rapporti coi nostri sensi, colla nostra intelligenza, coi nostri sentimenti, coi nostri costumi e collo sviluppo di tutte le nostre facoltà.

La ginnastica abbraccia la pratica di tutti gli esercizi che tendono a render l'uomo più coraggioso, più intrepido, più intelligente, più sensibile, più forte, più industrioso, più destro, più agile, e che ci dispone a resistere a tutte le intemperie delle stagioni, a tutte le varietà dei climi, a sopportare tutte le privazioni e le avversità della vita, a vincere tutte le difficoltà, a trionfare dei pericoli e degli ostacoli, a rendere infine segnalati servigi allo Stato ed all'umanità.

Il benessere e l'utilità comune sono lo scopo principale della ginnastica; la pratica delle virtù sociali e dei più difficili e generosi sagrifici sono i suoi mezzi; e la salute, il prolungamento della vita, il miglioramento della razza umana, l'aumento della forza e della ricchezza individuale e pubblica sono i suoi risultati positivi. La natura avendo organizzato l'uomo per *agire*, per *giudicare* e per *sentire* nel tempo stesso, il sistema dei fondatori della ginnastica in Germania, in Francia ed in Ispagna non è che l'espressione e il compimento di quei principii e l'osservanza o la pratica delle leggi della natura umana.

La ginnastica è utile tanto ai poveri quanto ai ricchi; ed i governi debbono con premura proteggerla e diffonderla. La ginnastica deve essere, insieme alla musica ed al tiro a segno, l'arte nazionale per eccellenza. Platone disse: la musica raddolcisce, la ginnastica fortifica.

Queste calorose parole sono intese dallo scrittore della *Belgique* a propugnare la diffusione della ginnastica nel Belgio, nel qual paese, a quanto sembra, si constata in occasione della leva una decadenza fisica, aumentandosi di anno in anno i motivi di esenzione, e un abbassamento progressivo della statura.

Lo scrittore, dopo aver rammentato che l'antica palestra Friat portava il motto: *Qui il moto, padre della salute*, soggiunge: e la salute è l'ideale di tutti i combattenti della nostra grande lotta sociale! la salute aiuta a vincere e pone in grado di approfittare della vittoria. La salute è l'allegria del corpo, e l'allegria è la salute dello spirito.

Dopo essersi alquanto diffuso in esempi e citazioni, lo scrittore conchiude:

« Dopo l'invenzione della polvere si è imprudentemente abbandonata l'educazione individuale dell'uomo militare, e si è raddoppiata la cura per l'educazione in massa, poichè si è pensato che un ragazzo potendo con un colpo di fuoco uccidere un Ercole, era inutile insegnargli altra cosa fuor di quella di tirare il massimo numero di colpi possibile nel minor lasso di tempo possibile; ma si è dimenticato completamente che prima di mettersi a portata del nemico, è necessario marciare al suo incontro, oltrepassare ostacoli, resistere al freddo, al caldo, sopportare fame e sete e altre privazioni, e che i militari della scuola moderna, i quali non sieno preparati a queste fatiche e a simili difficoltà, rimangono indietro, ingombrano gli ospedali, muoiono a migliaia e diminuiscono così in breve tempo di un quarto, di un terzo ed anche più.

« Non si trova tuttavia, fra quelle enormi masse, un uomo solo che sia in grado di compiere quelle azioni ardite e straordinarie dei nostri avi, che sembrano favolose solo perchè si posero in obblio i mezzi di renderle facili e generali. »

Il nuovo cannone-corazza Krupp. — Il *Times* del 5 novembre ci fornisce i seguenti ragguagli sul nuovo cannone-corazza, le cui prove avranno luogo questa settimana a Bredelar poco lungi da Essen, alla presenza di ufficiali d'artiglieria di quasi tutte le potenze d'Europa.

La volata del pezzo termina a sfera contenuta in un'occhiaia incavata nella parte esterna della corazza della casamatta. La cannoniera è in tal guisa compiutamente chiusa dalla bocca del pezzo. Un'altra corazza assai grossa è collocata esternamente, allo scopo di coprire la bocca del pezzo e la cavità sferica, tutte volte che non occorra di far fuoco. Questo nuovo cannone da casamatta presenta i seguenti notevoli vantaggi. Rimuove gl'inconvenienti dalle cannoniere ordinarie; annulla il recesso del pezzo ed impedisce che il fumo penetri nella casamatta.

Si obbietta che i danni, che grossi proietti potrebbero cagionare alla corazza della casamatta e alla bocca del pezzo, potrebbero eventualmente impedire la ulteriore manovra del pezzo, il quale, come sopra si disse, forma sistema con la corazza. Se codesta ebbiezione abbia valore lo dimostreranno le prossime esperienze. Queste hanno per oggetto di provare: 1° l'efficacia del pezzo; 2° la resistenza del sistema d'unione del cannone colla corazza.

Il cannone è a retrocarica, del calibro di centimetri 15, a rigatura multiriga, con 36 righe.

Il suo peso approssimativo è di 3 tonnellate compreso il peso del congegno di otturazione che è di 300 libre. La lunghezza del cannone è di 11 piedi e 8 pollici. La corazza della casamatta è grossa 8 pollici, e dovrà resistere a più di 200 proietti lanciati a discreta distanza da un cannone da 12 e da uno da 15 centimetri. Durante le prove di resistenza contro i proietti di questi due pezzi il cannone-corazza verrà pure sparato.

La carica del cannone-corazza è di libbre 14 3 di polvere prismatica; il peso della granata ordinaria è di libbre 69 e quello della granata d'acciaio o di ghisa indurita, libbre 85.

Si ottenne con la granata ordinaria la velocità iniziale di 1538 piedi e quindi il lavoro d'urto di piedi-tonnellate 1166.

Statistica mineraria inglese. — È stata ultimamente pubblicata la statistica mineraria del regno unito della Gran Bretagna per il 1876, dalla quale togliamo questi interessanti dati statistici:

La quantità di carbon fossile prodotta in Inghilterra durante l'anno 1876, fu di 133,344,766 tonnellate; nel 1875, la quantità era stata di 131,867,105 tonnellate; e nel 1873, la quantità fu di 127,016,747 tonnellate.

Le 133,344,766 tonnellate estratte nel 1876 si calcola che valgano 46,670,661 lire sterline; le 127,016,747 tonnellate prodotte nel 1873 produssero 47,631,280 lire sterline. Se gli elevati prezzi del 1873 si fossero mantenuti a lungo, alcuni rami dell'industria inglese avrebbero dovuto cessare di esistere.

Il progresso del commercio di esportazione è un altro punto sul quale conviene di richiamare l'attenzione. Il carbon fossile esportato all'estero, o sotto forma di carbone o sotto quella di coke, nel 1876 fu di 16,229,077 tonnellate, il cui valore fu dichiarato nella somma di 8,904,463 lire sterline. L'esportazione del 1875 non era stata che di 14,544,916 tonnellate, vale a dire 1,754,161 tonnellate di meno che nel 1876. Ora, siccome la produzione totale del 1876 non superò quella del 1875 che di 1,477,661 tonnellate, ne resulta che, nel 1876, in Inghilterra, il consumo del carbon fos-

sile, non solo non andò aumentando, ma che, a confronto del 1875, andò diminuendo di 300,000 tonnellate.

La totalità di questo aumento di produzione fu trasportata all'estero quale materia prima pel consumo dell'industria straniera, invece di servire alla fabbricazione di prodotti manifatturati in Inghilterra.

Nel 1873, si propose di colpire di una tassa l'esportazione del carbon fossile, col pretesto che, essendo un oggetto di prima necessità, la tassa non ne menomerebbe l'esportazione, e che sarebbe un mezzo per accrescere le rendite dell'Inghilterra a spese dei manifatturieri esteri che fanno concorrenza al mercato inglese. Ma l'esperienza dimostrò che i prezzi elevati resultanti da quella tassa diminuirono l'importanza della esportazione, che viene accresciuta dai prezzi modici.

Il minerale di ferro estratto nel 1876 nel regno unito fu di 16,841,583 tonnellate, del complessivo valore di 6,825,705 lire sterline. La ghisa prodotta da quel minerale fu di tonnellate 6,555,997, il cui valore, aumentato dalla spesa del carbone e della mano d'opera, salì alla cospicua somma di 16,062,192 lire sterline, che è di gran lunga superiore a quella della produzione del 1875.

In quell'anno, il minerale di ferro estratto aumentò a 15,821,060 tonnellate, stimate 5,975,410 lire sterline, e che produssero 6,365,462 tonnellate di ghisa, valutate 15,645,774 lire sterline. L'aumento della produzione fu specialmente sensibile nel distretto di Cleveland ed in Iscozia.

La produzione della ghisa, in Iscozia, fu di 807,677 tonnellate nel 1874, e di 1,103,000 tonnellate nel 1876. Il minerale scozzese ha d'uopo di una quantità relativamente grande di combustibile per essere fuso, e la diminuzione di prezzo del carbon fossile valse ad accrescere la produzione della ghisa.

La quantità totale di carbone adoperata alla fabbricazione della ghisa nel 1876 fu di 15,598,381 tonnellate. Una gran parte di quel carbone fu adoperato sotto forma di coke, ed in media, ci vollero tre tonnellate di coke per produrre una tonnellata di ghisa. Però, dalla statistica che andiamo ora spigolando resulta che, ora, la ghisa si ottiene con un processo più economico, e che si produce una tonnellata di ghisa adoperando molto meno di due tonnellate e mezzo di carbon fossile.

Oltre il minerale di ferro inglese, nel 1876, nel regno unito si fusero 672,235 tonnellate di minerali di ferro importati.

L'estrazione del minerale di rame fu di 79,252 tonnellate, del valore di 317,186 lire sterline; e quella del minerale di stagno fu di 13,688 tonnellate, del valore di 600,923 lire sterline. Questo ramo dell'industria mineraria della Gran Bretagna continua senza alcun progresso ed è piuttosto in diminuzione; nel 1875 l'estrazione del minerale di stagno fu di 13,995 tonnellate, del valore di 735,606 lire sterline.

Nel 1876 furono pure estratte 1,218,078 tonnellate di piombo, del valore di 79,096 lire sterline; 23,613 tonnellate di zinco, del valore di 90,142 lire sterline; 48,809 tonnellate di piriti di ferro, del valore di 43,870 lire sterline, e 4,228 tonnellate di arsenico. Finalmente, da diversi minerali si estrasse per 1,138 lire sterline di oro e per 10,622 lire sterline di argento.

La flotta corazzata americana. — Nella *Deutsche Herres Zeitung* del 9 novembre si legge:

Nel registro della marina del 1° gennaio 1877 figurano i nomi di 23 navi corazzate, e benchè riguardo a queste gli Stati Uniti si trovino senza paragone in migliori condizioni che riguardo agli altri generi di navi, tuttavia uno s'ingannerebbe d'assai se credesse che il citato numero delle navi corazzate sia realmente disponibile in assetto di guerra. (Per non allungarci di troppo, abbiamo tralasciato di menzionare i bastimenti di classe diversa, i quali formerebbero in realtà la forza principale dell'America del Nord). Il *Roanoke* con 14 anni di età, 6 pezzi di 15 pollici e 2260 tonnellate, è una rovina; lo stesso può dirsi del *Colossus*, giacente nel cantiere di Nuova York, il quale con 14 anni di età ha 4 cannoni da 15 pollici, sei da 7 pollici e 2127 tonnellate; il vapore ad elica *Massachusset* con 14 anni d'età, 4 pezzi da 15 pollici e 6 da 7 pollici, e 2127 tonnellate, giace mezzo fracido a Portsmouth, e tale pure è la sorte che soprasta all'*Oregon*, in Boston. Delle 23 navi corazzate ne rimangono dunque 19, e di queste 6 essendo in via di trasformazione, non possono essere per qualche tempo calcolate. — Dei *monitors* esistenti, 7 sono in condizioni eccellenti, ed in quanto all'occorrente per la costruzione di navi corazzate, non v'ha nulla che manchi, sicchè in tre o quattro mesi, volendo quel paese attenersi sempre al sistema dei *monitors*, ne potrebbe costruire parecchi.

Decessi. — Il signor Boudet, ex-ministro di Napoleone III, è morto testè a Parigi in età di 77 anni. Avvocato, egli esercitò la sua professione a Parigi, fu uno dei più ardenti avversarii della Restaurazione, ed uno dei più devoti e convinti partigiani della monarchia di Luglio. Dal 1834 al 1848, il signor Boudet rappresentò sempre, alla Camera dei deputati, il dipartimento della Mayenne, e divenne poi segretario generale e consigliere di Stato sotto i ministeri del signor Teste e del signor Thiers. Dopo la rivoluzione del 1848, il signor Boudet andò a rappresentare la Mayenne alla Costituente, fu nominato consigliere di Stato, quando questo Corpo fu riordinato dall'Assemblea costituente, e protestò contro il colpo di Stato del 2 dicembre insieme alla minoranza del Consiglio di Stato. Però, poco tempo dopo egli fece adesione alla politica imperiale, divenne presidente di sezione del Consiglio di Stato, e nel 1863 succedette al signor di Persigny al ministero dell'interno, che abbandonò il 28 marzo 1865, giorno in cui fu nominato senatore. Da molti anni il signor Boudet era presidente del Consiglio generale della Mayenne.

— Il giorno 16 corrente, nelle prime ore del mattino, moriva Carlo di Littrow, direttore dell'Osservatorio astronomico di Vienna, professore d'astronomia, membro dell'imperiale Accademia di scienze in Vienna, della Società astronomica di Londra e di molti altri Istituti scientifici, cav. e comm. di parecchi Ordini, ecc. Fu il signor di Littrow che nel 1839 diresse a Venezia la costruzione dell'ex-specula astronomica nel collegio di marina di Sant'Anna, e che per 9 anni (dal 1849 al 1857) negli Annali dell'Osservatorio astronomico di Vienna pubblicò ed illustrò le osservazioni che l'italiano Cassini aveva raccolto nell'Osservatorio di Parigi. Il suo nome andrà legato alla scoperta d'un nuovo metodo analitico per la ricerca della longitudine e della latitudine a mezzogiorno vero; metodo per cui Carlo di Littrow rimarrà famoso fra i marini, che da lui lo intitolarono. Il distinto astronomo ebbe un culto appassionato per Venezia, e desiderò rivedere quella città, già campo del suo giovanile lavoro. Ivi, raggiunto il 66° anno di sua età, spirò tranquillo l'anima sua.

— Il *Reichsanzeiger* reca: « Il 5 novembre morì a Cassel, nella età di 73 anni, il generale di fanteria barone di Canstein. La sua riputazione militare datava dalla campagna dello Schleswig-Holstein del 1864, nella quale egli comandò il corpo di riserva prussiano al Missunde, a Duppel e ad Alsen. Nominato nello stesso anno luogotenente generale e comandante della decima divisione, il generale di Canstein fece la campagna del 1866 a capo della quindicesima divisione, e combattè a Münchongraetz e Koenigraetz. — Governatore di Magdeburgo, dopo questa campagna, egli fu incaricato delle funzioni di governatore di Berlino durante la guerra del 1870-71, e prese il ritiro nel 1872 col grado di generale di fanteria. L'esercito prussiano perdè in lui uno dei suoi capi più vecchi e stimati. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 novembre 1877 (ore 15 50).

Barometro stazionario in Sicilia. Alzato da 2 a 11 mm. nel resto d'Italia. Moncalieri 762, Palermo 753 mm. Cielo sereno da Genova a Civitavecchia e in Sardegna. Nuvoloso o coperto altrove. Pioggia nella Sicilia occidentale e a Malta. Mare grosso nel golfo dell'Asinara, dal Capo Lilibeo a Porto Empedocle, e ad Ancona. Agitato nel resto dell'Adriatico superiore e a Procida. Venti forti tra nord-ovest e nord-est in tutti questi punti. Maestrale fortissimo a S. Teodoro. Piove a Pietroburgo. Forte burrasca nel nord d'Europa e nella Scozia. Barometro 725 mm. Irlanda 735. Baltico 745 mm. Nel periodo decorso tempo piovoso quasi in generale. Pioggie nelle stazioni occidentali della Sicilia. Colpi di vento ieri sera e nella notte in diversi luoghi. Tempo molto variabile.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,7	759,2	759,3	762,2
Termomet. esterno (centigrado)	9,4	13,1	14,0	8,7
Umidità relativa...	60	43	47	80
Umidità assoluta...	5,24	4,79	5,56	6,69
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 33	N. 19	N. 15	Calma
Stato del cielo.......	6. cirro-cumuli	0. belliss.	1. bello cirri	2. bello, veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 14,3 C. = 11,4 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 novembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	77 35	77 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	817 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1960 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	441 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	407 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	648 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 —	108 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 28	27 23	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 88	21 86	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 79 50 cont. – 79 50, 45, 42 1/2 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di novembre 1877

5825

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 156,658,628 32
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 161,611,784 39	198,478,605 55	„ 199,276,072 52
	id. — maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 564,821 16		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 36,302,000 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 785,654 49	797,466 97	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 10,812 48		
Anticipazioni				„ 66,412,684 06
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 36,495,777 28		„ 40,043,836 46
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,618,575 13		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 929,484 05		
Crediti *				„ 313,785,756 88
Sofferenze				„ 7,400,859 40
Depositi				„ 734,121,594 09
Partite varie				„ 9,534,654 47
			Totale	L. 1,527,234,086 20
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,235,970 24
			Totale generale	L. 1,529,470,056 44

*		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	313,785,756 88
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 16,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 173,659,321 66	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 23,970,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 393,262,583 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 27,307,358 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 60,867,155 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 734,121,594 09
Partite varie	„ 85,636,797 „
Totale	L. 1,525,165,488 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,304,568 31
Totale generale	L. 1,529,470,056 44

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 30,582,178 50
Argento	„ 56,281,164 99
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 153,199 71
Biglietti consorziali	„ 66,336,372 „
Riserva	L. 153,352,915 20
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,908,709 86
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 397,003 26
Cassa	L. 156,658,628 32

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,166,800	L. 58,340,000 „
da L. 100	1,427,229	„ 142,722,900 „
da L. 500	375,430	„ 187,715,000 „
	Somma	L. 388,777,900 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 167,413	„ 4,185,325 „
da L. 40	„ 6,487	„ 259,480 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	Totale	L. 393,262,583 „

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 136,111,111 e la circolaz. L. 393,262,583 „ è di uno a 2 88 9

Il rapporto fra la riserva L. 153,352,915 20 { la circolazione L. 393,262,583 „ e gli altri debiti a vista . „ 27,307,358 26 } L. 420,569,941 26 è di uno a 2 74 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 1955 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 20

Roma, 20 novembre 1877.

ESTRATTO

del decreto 14 *luglio* 1877 *del R. tribunale civile e correzionale in Como.*
(2ª *pubblicazione*)
(Art. 23 Codice civile.)

Il R. tribunale civile e correzionale di Como, sez. 2ª promiscua, udita in camera di consiglio, riunita nelle persone dei signori giudici Gariboldi avvocato Filippo ff. di presidente, Salvadei dott. Cesare e Zaini dott. Ercole, la relazione del giudice delegato sul ricorso di Giuseppina e Luigi Guggiani perchè sia dichiarata l'assenza del loro fratello Antonio Guggiani, ha ordinato che vengano assunte le informazioni ed esaurite le altre pratiche relative.

Como, 14 luglio 1877.

Il ff. di presidente Gariboldi.

5264 Per il canc. Bianchi.

REGIA PRETURA

del mandamento di Ferentino.

Si rende noto che con atto del venti novembre corrente la signora Caterina Bruscoli fu Ottavio, moglie di Giuseppe Angelisanti, di Ferentino, nel proprio interesse ha dichiarato di accettare la eredità lasciatagli dal defunto suo fratello germano D. Vincenzo sacerdote Bruscoli, morto in Ferentino il giorno 8 settembre prossimo passato, con testamento olografo aperto e pubblicato e depositato in atti del notaro archivista Rossi Giuseppe, e ciò col beneficio dell'inventario.

Ferentino, dalla cancelleria della suddetta pretura, il 21 novembre 1877.

5822 Il canc. Giuseppe Mangano.

FALLIMENTO

di **Molinari Antonio** *negoziante di mercerie in Roma piazza Montanara num.* 30.

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data di oggi 20 novembre è stato dichiarato il detto fallimento, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, e nominandosi a sindaci provvisori i signori Rossi Giuseppe, avv. Savini Giulio e Conrado Rodrigo.

La stessa sentenza ha delegato alla procedura degli atti il presidente di detto tribunale sig. avv. Corradi cavalier Corrado, ed ha fissato il giorno 4 prossimo dicembre alle ore 10 ant. nel locale del tribunale medesimo, posto in via Apollinare, 8, onde consultare i creditori circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 20 novembre 1877.

5799 Il vicecanc. O. Giordano

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti di legge si rende noto che il tribunale civile di Torino, con suo decreto 13 corrente novembre, mandò assumersi informazioni sulla domanda inoltrategli dalli Leopoldo, Rosina e Sofia, fratello e sorelle Demarchi fu commendatore Giovanni, perchè si dichiari l'assenza del rispettivo loro fratello Ignazio, e la medesima pubblicarsi e notificarsi in senso dell'articolo 23 del Codice civile.

Torino, 19 novembre 1877.

5811 Ravasenga proc.

RICORSO PER DEPUTA

di perito agronomo.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma.

Nello interesse di S. E. il principe di Vicovaro D. Virginio conte Cenci Bolognetti, ed all'effetto di determinarne il primo prezzo d'incanto per la vendita giudiziale a termini di legge, il sottoscritto procuratore fa istanza perchè sia deputato un perito agronomo competente per la stima dei fondi rustici oppignorati a danno dei coeredi Capocci-Egizi con atto dell'usciere Calvari addetto alla R. pretura del mandamento di Tivoli, circondario di Roma, il 1° ottobre 1877, trascritto all'ufficio delle ipoteche li 24 detto, e posti detti fondi nel territorio di Vicovaro soggetto al mandamento suddetto, salvo ogni altro diritto, ecc.

5829 Dott. Domenico De Petris proc.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 29 del mese di novembre 1877, alle ore 10 antimeridiane precise, si procederà in Bari, a mezzo di pubblici incanti ed avanti il direttore del Genio nel locale della Direzione, sita in via S. Benedetto, n. 15, primo piano, all'appalto seguente:

Lavori e provviste per la sistemazione della Caserma S. Antonio in Bari per l'ammontare di lire centomila (100,000) *da effettuarsi nel termine di mesi sei decorribili dalla data dell'ordine d'incominciamento.*

A termine dell'articolo 88 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni nel medesimo indicate, ed a quelle generali e particolari del capitolato a stampa pei lavori del Genio militare nel territorio della Direzione di Bari, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso la Direzione suddetta.

Tanto l'estimativo come il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

Sono fissati a giorni 5 istieri i fatali ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, i quali scadranno a mezzodì del giorno 4 dicembre 1877.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Bari, il quale sia di data non anteriore a sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

c) Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato la somma di lire 10,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, calcolata al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne operato il deposito. Tale deposito può essere fatto presso la Tesoreria di Bari o presso quelle delle provincie rispettive in cui trovansi uffici delegati a ricevere offerte.

La Direzione appaltante riceverà i titoli richiesti per essere ammessi all'asta dalle ore 8 alle 9 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alla Direzione territoriale del Genio in Bari, a quelle di Napoli ed Ancona, ed agli uffici dell'arma in Foggia e Lecce. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione di Bari prima dell'apertura della scheda Ministeriale e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Bari, addì 20 novembre 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: ASINELLI PIETRO.

5815

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di ribasso.

In seguito all'asta tenutasi il dì 5 corrente nell'ufficio di questa Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto dei lavori di costruzione di una caserma ad uso delle guardie doganali nella località denominata Arrone-Marta, mediante l'offerto ribasso di lire 23 sul prezzo totale risultante dalla perizia del 21 aprile del corrente anno in lire 8113, e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuta in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo, si fa noto che nel giorno 10 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto ribasso e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto, in data 16 ottobre p. p.

Roma, 21 novembre 1877.

5840 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Ad istanza del signor Carlo Coccia, collettore dell'Esattoria comunale di Civitavecchia, si fa noto il presente

AVVISO.

Nel giorno 15 dicembre 1877, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 21 e 28 detto, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Civitavecchia le sottodescritte subaste:

A danno di Bizzarri Domenico del fu Antonio:

Fabbricato casa con botteghe in via Adriana, enfit. ai RR. PP. Domenicani, col canone di lire 510 62, a confine colla via Adriana e conte Falzacappa da due lati, sezione 1ª, part. 77, valore censuario o reddito catastale lire 740 25 Prezzo lire 5551 80.

A danno di Altieri Alfonso Antonio, Ercole e Pietro del fu Emidio:

Fabbricato casa, confinante con i beni rustici dei detti fratelli Altieri, sezione 1ª, part. 490, reddito catastale lire 324. Prezzo lire 2430.

Terreni alla nuova cinta, dell'estensione di L. 14 57, sezione 1ª, particelle 489 e 490, valore censuario lire 62 54. Prezzo lire 297 60.

A danno di Carota Alessandro Raffaele fu Raffaele:

Fabbricato o casa enfit. ai fratelli D'Ardia ed alla chiesa della Morte, sezione 1ª, part. 173 sub. 1, 173 sub. 3, 174, confinante 173 sub. 1 con D'Ardia Lorenzo e fratelli da due parti e via Paolina; 173 sub. 3 con D'Ardia, li stessi Carota e via Paolina; 174 con Liverini Gio. Battista, via Adriana ed Inesi, reddito catastale lire 1033 20. Prezzo lire 7749 20.

A danno di Carota Alessandro, Raffaele, Anna Maria ed Elisa fu Raffaele:

Fabbricato enfiteutico al municipio di Civitavecchia, confinante colla via Tiberiana, Freddi e Simeoni, e Martini Silvestro, part. 245, reddito catastale lire 1051 29. Prezzo lire 7884 60.

Fabbricato enfiteutico al Demanio, anzi verso il municipio, confinanti Spagnoli, via del Quartiere e col Quartierone, part. R 2 *rata*, reddito catastale lire 483 75. Prezzo lire 3628 20.

A danno di Castaldi Pietro fu Ferdinando:

Fabbricato magazzeno in via del Gazometro, confinante con Sposito Giuseppe e Benedetto, Ciarfarani Lorenzo e nepoti, e spiaggia del mare, sez. 2ª, part. 521, reddito catastale lire 225. Prezzo lire 1687 80.

A danno di Palma Romeo del fu Camillo:

Fabbricato casa in via della Stella, a confine con De Somma Matilde, D'Ardia Lorenzo e fratelli fu Francesco, Contardo Gio. Battista e De Somma Raffaele, sez. 1ª, part. 172, reddito catastale lire 1248. Prezzo lire 9360.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Civitavecchia.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Civitavecchia, 13 novembre 1877.

5816 *Il Collettore:* CARLO COCCIA.

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITA' E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 4 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in una delle sale del Palazzo di Città, nanti l'assessore anziano ff. di sindaco, col mezzo dei partiti segreti, l'incanto per lo appalto della

Sistemazione ed ampliamento della piazza nanti la Stazione della ferrovia ed apertura di una nuova strada d'accesso da via San Vincenzo alla Stazione medesima, per la complessiva somma di lire 56,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1° Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 6000 a garanzia del contratto e lire 600 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira saranno tenute come nulle.

L'appalto sarà deliberato ancorchè si abbia un solo offerente, ma non sarà definitivo se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso spireranno il giorno 19 dicembre p. v. a mezzodì. Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 20 novembre 1877.

5813 *Per il Segretario del Municipio:* CORSI.

N. 217.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 19 novembre corr. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 10 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione delle palafitte del Porto Canale Corsini, in provincia di Ravenna, per la presunta complessiva somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 160,776 42.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 giugno 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Ravenna.

La manutenzione comincierà a decorrere dal 1° gennaio 1878 e durerà fino al 31 dicembre 1880.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2600.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della complessiva somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 20 novembre 1877.

Per detto Ministero

5798 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante la Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 15 dicembre 1877, ad ore 10 e mezza antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 dicembre 1877, avrà luogo nella R. pretura di Velletri la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri a danno del signor Rossetti Giuseppe fu Francesco:

1° Vigna e canneto con tinello, vocabolo Le Corti, confinante Pacifici Vincenzo, Nardini Gio. Battista, Corsetti vedova Marianna, tav. 12 76, sez. 6ª, particelle 887, 887/2, 888, 891, 2113, 2399, reddito catastale scudi 278 57 — 2° Vigna, canneto e sodo, con comodi murali, vocabolo Madonna degli Angeli, tav. 49 12, sezione 9ª, particelle 365 al 370, 858 all'844, 1172 al 1174, 1500, confinante la strada da due lati e fosso, reddito catastale scudi 430 88 — 3° Canneto Colle dei Marmi, confinante Gatti Vincenzo, Comandini Andrea e Mastrostefano Luigi, tav. 0 62, sez. 9ª, part. 1512, reddito catastale sc. 8 51 — 4° Vigna e canneto, vocabolo Madonna degli Angeli, confinante Pontecorvi Giuseppe, Albani Giacomo e Crespi Agostino, tav. 19 74, sez. 4ª, particelle 114, 115, 198, 200 al 202, 197, 199, reddito catastale sc. 258 09 — 5° Vigna con comodi murali, vocabolo Casale, confinante De Angelis Orazio, Candidi Antonio Biagio, Savo Giuseppe, tav. 19 08, sez. 6ª, particelle 798, 799, 799/2, 800, reddito catastale sc. 251 54 — 6° Vigna, canneto e sodo, vocabolo Madonna degli Angeli, confinante Cavallo Angelo, Galletti Luigi, fratelli Piccioni Leopoldo e Alessandro, tav. 37 80, sez. 4ª, particelle 213, 214, 214/2, 215, 216, 217, 217/2, 218, 564, reddito catastale sc. 443 25, posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 17,650, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 882 50.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 23 novembre 1877.

5828 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

CONGREGA DI CARITÀ DI CAMPOBASSO

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione del deliberato della Congrega di Carità di Campobasso del 16 marzo ultimo e del deliberato della Congrega di Carità di Castelvetere del 24 luglio 1877, si porta a notizia del pubblico che nel mattino del giorno 10 venturo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, con l'assistenza dello ill.mo signor prefetto di Foggia, o di chi per lui, ed innanzi il presidente della Congrega di Carità di Campobasso, appositamente autorizzato dai predetti Pii Istituti, si procederà alla vendita di un fondo rustico di pertinenza delle Congreghe di Carità succennate.

Il fondo che si espone in vendita, sito nell'Agro di Montesantangelo, provincia di Foggia, è della estensione di ettari 8, are 35 e centiare 3, e giusta lo apprezzo fattone dallo ingegnere signor Mazzarotta, venne valutato lire 23,747 61.

Chiunque quindi intenda concorrere al detto acquisto è invitato produrre le sue offerte in base del preindicato prezzo, ridotto del decimo, ossia in base di lire 21,372 85, avvertendo che l'aggiudicazione verrà fatta seguendo le norme indicate nel regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, sotto l'osservanza delle leggi comuni che regolano simili contrattazioni, ed in base delle seguenti condizioni stabilite dalla Congrega di Carità di Campobasso in data 20 marzo 1874, debitamente approvate.

Tali condizioni sono le seguenti:

1. Le offerte di aumento all'asta non potranno essere inferiori a lire dieci.

2. Per parte di ciascun offerente sarà depositato presso la Tesoreria provinciale di Foggia il ventesimo del prezzo di stima come sopra ridotto a lire 21,372 85, ed ascendente a lire 1068 64, il quale dopo il deliberamento definitivo, e dopo la restituzione degli altri depositi, sarà ritenuto in conto come parte dello intero prezzo di aggiudicazione.

3. L'aggiudicatario sarà tenuto a fare il versamento della somma di cui resterà debitore tra lo improrogabile termine di giorni trenta a contare dall'aggiudicazione definitiva, elasso il quale senza che si fosse uniformato alle prescrizioni suddette sarà ritenuto quale aggiudicatario inadempiente, incorrendo, come tale, nella perdita del deposito ed assoggettandosi al pagamento della diminuzione che potrebbe ottenersi nella rivendita a suo danno.

4. Il versamento si farà nelle mani del tesoriere provinciale di Foggia.

5. Tutte le spese per gli atti d'incanto e le altre necessarie ad ultimare il contratto resteranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

6. Il giorno utile per la sovrimposta del ventesimo è di giorni quindici dalla celebrazione della prima subasta, e scadranno nel mezzodì del giorno primo gennaio 1878.

7. Infine si fa noto che tutti gli atti riferibili a questa vendita trovansi depositati presso l'uffizio di prefettura di Foggia, e nella segreteria della Congrega di Carità di Campobasso, sita a piazza Municipio, n. 23, e nelle ore di uffizio, cioè dalle otto ant. alle tre p. m.

Campobasso, 12 novembre 1877.

Visto — *Il Presidente*: R. CANCELLARIO.

5749 *Il Segretario*: MICHELE D'ALENA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di sospensione d'incanti.

Si notifica che il procedimento d'incanto simultaneo, che doveva aver luogo alle ore 12 meridiane del dì 3 dicembre p. v. presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo de' tre dipartimenti in Spezia, Napoli e Venezia, per la fornitura di

Una muta di caldaie marine, di tipo regolamentare, composta di quattro caldaie a tre forni ciascuna, per la presunta somma di L. 120,000, di cui in avviso d'asta della data di Spezia 13 novembre 1877, resta sospeso per ordine superiore.

Spezia, 19 novembre 1877.

5792 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

(3ª *pubblicazione*)

Si porta a notizia dei signori azionisti che l'assemblea generale della Società venne per deliberazione del Consiglio di Amministrazione differita al giorno 28 corrente e sarà tenuta alle 2 pomeridiane di detto giorno negli uffici della Banca Napoletana.

Essendo l'assemblea chiamata in seconda convocazione, ai termini dell'articolo 32 degli statuti, ne saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli azionisti presenti e delle azioni rappresentate.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 1876-77.

Rapporto dei revisori dei conti.

Approvazione del bilancio.

Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica, giusta l'articolo 18 degli statuti sociali.

5620 La Direzione Generale.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 971)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 7 dicembre 1877, nell'ufficio della Regia pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	6742	6800	Nel comune di Anagni — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi in Sant'Andrea in Anagni — Terreno seminativo, in vocabolo Fontana del Pisciolo, in mappa sez. IX, n. 300 (1, 2). Estimo sc. 252 85. Affittato a Pompili Agostino. — Terreno seminativo, in voc. Varcano, in mappa sez. VI, nn. 163, 269. Estimo scudi 493 11. Affittato a Fontana Vincenzo. — Terreno seminativo, in voc. Ponticello o Pantano, in mappa sez. III, nn. 171, 185. Estimo scudi 112 07. Affittato come sopra — Terreno seminativo, in voc. Corona o Ponticello, in mappa sez. III, n. 241. Estimo scudi 101 75. Affittato ad Apolloni Giuseppe. — Terreno seminativo, in voc. Sciciatella, in mappa sez. III, n. 127. Estimo scudi 288 36. Affittato a Fontana Vincenzo. — Terreno seminativo, in voc. Fontana del Pisciolo, in mappa sez. IX, n. 298. Estimo scudi 168 47. Affittato come sopra. — Terreno seminativo, in vocabolo Corniglio, in mappa sez. III, n. 124 (1, 2). Estimo scudi 134 58. Affittato come sopra. — Terreno seminativo, in vocabolo Cotoverio, in mappa III, n. 272. Estimo scudi 98 93. Affittato ad Apolloni Giuseppe. Totale estimo scudi 1550 12	45 76 60	457 66	18682 40	1868 24	1320	100

5781 Roma, addì 17 novembre 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante la Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO

Nel giorno 15 decembre 1877, ad ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 decembre 1877 avrà luogo nella Regia pretura di Velletri la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri a danno del signor Giorgi Luigi fu Gio. Battista.

1° Terreno vignato, cannetato, seminativo, con comodi murali, vocabolo Paganico e Rioli, confinante conte Luigi Macciotti, conti Negroni e strada, tavole 31 37, sez. 3ª, part. 747, 748, 677, 774, 775, 780, 781, 782, 736, 836, reddito catastale scudi 329 93 — 2° Pascolo olivato vocabolo Paganico, confinante come sopra, tav. 3 16, sez. 3ª, reddito cat. sc. 14 19, posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 3114 98; somma da depositarsi in garanzia della offerta, lire 155 75.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, lì 23 novembre 1877.

5827 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

SVINCOLO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Li signori Giuseppe e Carlo fratelli Anfossi fu Gioanni, domiciliati in Asti, ottennero decreto del tribunale civile di Asti in data dieci settembre ultimo scorso, con cui venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a convertire la rendita di lire 150, consolidato 5 per 0/0, portata dal certificato n. 61534-456834, intestata in favore di Anfossi Gioanni fu Rolando in altrettanta rendita al portatore da rilasciarsi per lire 75 al Carlo Anfossi, e per le altre lire 75 ad Anfossi Giuseppe, entrambi figli ed eredi del predetto Gioanni Anfossi.

Asti, 17 ottobre 1877.

5349 S. CORTONA proc.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA

AVVISO D'ASTA in 2° esperimento

per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Bassano in Teverina alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Senese.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 15 novembre corrente anno per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da questo comune alla stazione ferroviaria omonima nella linea Senese, si rende noto che il giorno 6 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane precise, in questa residenza municipale, davanti al sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per lo appalto di cui sopra, sulla somma di lire 38,468 88, e verrà deliberato qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Il termine (fatali) per la diminuzione del ventesimo scade alle ore dieci antimeridiane del 20 dicembre p. v.

Nel resto si richiamano tutte le condizioni prescritte nell'antecedente avviso d'asta, nº 939, del 31 ottobre 1877, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, numero 257.

Bassano in Teverina, 22 novembre 1877.

5820 *Il Segretario comunale*: PACIFICO MOCHI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.